# STASERA IN CITTÀ

## Prosa e poesia

«PICCOLA DEA» DI ROBERTO VARESE
NE PARLANO EMANUELE TREVI E MARCO LODOLI

Prosa e poesia, amarezza e solitudine, e soprattutto un grande sogno che a volte delude, altre volte infiamma. Roberto Varese, classe 1958, sceglie tre libri per il suo esordio narrativo. Ovvero tre libri dentro un unico romanzo che si intitola *Piccola dea*, edito dalla Fazi (pagine 200, euro 8.50, introduzione di Emanuele Trevi). Un romanzo bizzarro, e anche molto molto divertente. Ne «Il più grande poeta turco» il protagonista, scrittore

fallito, senza lavoro, quarantenne, vive ancora sulle spalle della famiglia. Per racimolare qualcosa scrive, di tanto in tanto, articoli per i settimanali ma, confidando in un colpo di fortuna, lavora al romanzo che, da anni nel cassetto, continua a perfezionare e limare in attesa della grande occasione, quella che però non arriva mai. Pubblicare vorrebbe dire uscire dalla solitudine che lo attanaglia e tornare alla vita. Perché, tormentato com'è dall'impresa, non ha alcuna voglia di misurarsi con la realtà, fare i conti con gli altri, trovarsi un'occupazione, dare forma e sostanza alle storie sporadiche che ha. Mutevole è il mondo, raccolta di poesie di argomento vario, apre a una riflessione sincera sulla condizione esistenziale e si carica di senso. Nei racconti brevi posti a chiusura, «Le solitudini», la rinuncia viene vista come recupero di un mondo incontaminato e incorrotto. *Piccola dea* verrà presentato domani sera alle 21.30 alla Libreria Arion, via Veneto 42, con Marco Lodoli e Emanuele Trevi. **f.d.s.**

**romagenda@unita.it**

**TEATRO**

● ***«Per fortuna c'è Riccardo»***
Si ricompatta il gruppo della trasmissione televisiva «Assolo»: l'autore Fabio Di Iorio, il regista Cristiano D'Alisera e Riccardo Rossi il conduttore, tornano a lavorare insieme. Da oggi per due settimane in scena al Teatro de' Servi alle ore 21. Via del Mortaro,22

● ***«Un grande grido d'amore»***
Pamela Villoresi e Pietro Longhi tornano insieme con la divertente commedia di Josiane Balasko «Un grande grido d'amore» per la regia di Maurizio Panici. Ore 21, Via Monte Zebio 14/c, tel.06/3223634

● ***Danza***
Da oggi fino al 4 dicembre «Corpo franco», combinazioni libere di danze contemporanee. Ore 21, Teatro Furio Camillo, Via Camilla

**CONVEGNI**

● ***Quote rosa***
SIT - IN davanti alle ore 12 davanti al Senato dove si discute di quote rosa. Si è costituito il Comitato "Siamo più della metà", con l'obiettivo di raccogliere l'associazionismo femminile, sindacale per promuovere azioni concrete di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo delle donne nella vita pubblica.

● ***Israele e Palestina***
«Quale politica per una pace giusta in Israele e Palestina». Questo il tema del convegno che ci sarà dalle ore 14 alle ore 17 nella Sala Capranichetta a Piazza Montecitorio. Parteciperanno rappresentanti palestinesi, israeliani e politici di tutti i partiti dell'Unione.

**LIBRI**

● ***Bruno Vespa***
«Vincitori e Vinti". Presentazione del libro di Bruno Vespa alle ore 17,15 a Palazzo de Carolis. via lata 3. Interverranno Fausto Bertinotti, Gianfranco Fini e Luciano Violante. sarà presente il presidente della camera, Pier Ferdinando Casini.

● ***Vincenzo Cerami***
Presentazione del libro di Vincenzo Cerami, "L'Incontro" alle ore 17 in piazza Santa Maria Liberatrice 10. Interverranno Massimo Cinque, Arnaldo Colasanti, Nicola Piovani.

**MOSTRE**

● ***Dall'Ungheria***
Si inaugura la mostra di Ádám Würz alle ore 19 all'Accademia di Ungheria. Palazzo Falconieri - Via Giulia 1

● ***Note dall'Oceano***
Chris Davis in «Note dall'Oceano». Per la prima volta in Italia saranno esposte le opere del giovane pittore australiano Chris Davis, al Complesso del Vittoriano di Roma da oggi al 8 dicembre 2005. Sala Zanardelli, Piazza dell'Ara Coeli

**MUSICA**

● ***La Traviata***
Alle ore 21 sarà in scena al Politema Brancaccio diretto da Gigi Proietti in via Merulana 244 «La Traviata». Il ruolo protagonista di Violetta Valery è interpretato da Elisabetta Rundelette.

● ***Jazz***
Orchestra nazionale italiana del jazz: sassofoni Filiberto Palermini, Paolo Recchia, Andrea Pace, Giampiero Lo Piccolo, trombe Sergio Vitale, Paki Panonzi, Mirko Rinaldi, tromboni Luca Giustozzi, Walter Fantozzi pianoforte Stefano Sabatini contrabbasso Marco Loddo batteria Gegè Munari, direttore Gerardo Di Lella. Alle 22 al Centrale Ristotheatre, Via Celsa 6

● ***Circolo degli Artisti***
Prosegue con il concerto di Why? il nuovo appuntamento del Circolo degli Artisti con la musica live di qualità. Kick It! è un percorso imprevedibile attraverso alcune delle più interessanti produzioni della scena indipendente internazionale. Alle ore 22 in Via Casilina Vecchia, 42

● ***La Palma***
Alle ore 22 High Five Quintet in concerto e mostra fotografica di Marco Monti "Patagonia". Dopo un restyling di due mesi la Palma riapre con un gruppo formato dai migliori giovani musicisti jazz del momento, Fabrizio Bosso, Pietro Ciancaglini.

**CINEMA**

● ***Le Nouvelles Vagues***
Nell'ambito della rassegna Le Nouvelles Vagues è in programma oggi il tema «Pier Paolo Pasolini: il cinema verità, il cinema di poesia e la rivisitazione del mito». Alle ore 15,30 «Comizi D'Amore» di Pier Paolo Pasolini con Oriana Fallaci e Alberto Moravia. Dalle ore 17,15 alle ore 20,00 «Accattone» e «La Ricotta». Alle ore 22,45 «Edipo Re» sempre di Pasolini con Carmelo Bene e Silvana Mangano. Filmstudio 1 e 2. via degli Orti d'Alibert 1/c

# Bublè duetta con Laura Pausini e chiude il «Roma jazz festival»

## Domani sera il concerto all'Auditorium. Il cantante canadese interpreterà brani di Frank Sinatra, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Paul Anka e Queen

■ **di Francesca De Sanctis**

**QUESTO TRENTENNE CANADESE,** con l'aria da bravo ragazzo, il viso pulito e il sorriso sempre pronto, piace proprio tanto agli italiani. E a quanto pare la cosa è reciproca, visto che Michael Bublè ha appena ottenuto la doppia cittadinanza, canadese e italiana... Già, perché il «moderno Frank Sinatra» ha un nonno veneto (di Treviso) e la nonna Yolanda di origini abruzzesi. Dunque, quella di domani sera all'Auditorium, sarà una specie di festa per lui e per i suoi fans, che potranno ascoltarlo mentre farà rivivere sul palco della Sala Santa Cecilia i sui miti: Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Sarah Vaughan, Paul Anka e molti altri.

Aprirà il concerto - nell'ultima serata di «Roma Jazz Festival - Pazzi per il Jazz» - Chiara Civello, cantante e compositrice romana che recentemente si è esibita all'Auditorium con brani originali tratti dal suo primo disco *Last Quarter Moon* pubblicato con la Verve e che per la prima volta si accompagnerà da sola al pianoforte. Ma non sarà l'unica donna a salire su quel palco. Con Bublè, infatti, duetterà Laura Pausini, con la quale ha inciso da poco una versione di *You'll never find another love like mine*, brano portato al successo nel 1976 da Lou Rawles e già contenuto nel primo album di Bublè del 2002. La versione che Michael proporrà con Laura Pausini è contenuta invece in *Caught In The Act*, il nuovo album - dvd di Michael, registrato pochi mesi fa al Wiltern Theatre di Los Angeles.

Il tour di Bublè è iniziato da Padova e tutte le altre date sono già esaurite. Il cantante di Vancouver con una grande passione per lo swing rivisita alcune hit del passato che hanno segnato la sua formazione artistica. E così, accanto alla cover di *Put your head on my shoulder*, con cui il teen idol Paul Anka infranse i cuori delle coetanee sul finire degli anni '50, e a quella di *Come fly with me*, dell'insuperabile Frank Sinatra, trovano posto, ad esempio, nel suo repertorio *Crazy little thing called love* di Freddie Mercury e *Kissing a fool* di George Michael. Il suo album *It's time* ha venduto ha venduto oltre tre milioni di copie e ha conquistato quattro dischi di platino in Italia. Del nuovo alabum, *Caught In The Act*, Bublè propone i brani per la prima volta dal vivo in Italia.

# Galleria Borghese, i depositi in mostra

## Nel sottotetto recuperate circa 300 opere. Tra gli artisti Lavinia Fontana, Marcello Malpighi e Sebastiano del Piombo

*Paris Bordon, 'Venere, un satiro e Amore', databile 1555 - 1560, olio su tela*

■ / Segue dalla prima

Da domani, infatti, la Galleria Borghese apre al pubblico i propri depositi, rendendo visibili oltre trecento opere, che vengono così ad aggiungersi a quelle normalmente esposte. I depositi si trovano al secondo piano dell'edificio, collocati nel sottotetto, in uno spazio reso agibile in occasione degli importanti lavori architettonici che determinarono la chiusura del Museo tra il 1984 e il 1997. Le opere qui conservate sono state riordinate secondo criteri espositivi e didattici sotto la guida di Kristina Herrmann Fiore e, grazie al generoso intervento dello sponsor Credit Suisse, sono ora tutte fruibili. La visita sarà consentita a gruppi di 25 persone al massimo, accompagnati da un operatore museale, su prenotazione obbligatoria (Tel. 06.32810). L'unico inconveniente è rappresentato dal fatto che, in attesa di uno sponsor che finanzi la realizzazione di un ascensore, il deposito è al momento raggiungibile solo a piedi tramite la scala a chiocciola che sale dal piano nobile. Ma una volta giunti negli ambienti del sotto tetto, vedendo le opere ben sistemate alle pareti secondo chiari criteri cronologici, di scuola e ambiti regionali (per esempio: i leonardeschi, i veneti, i ferraresi, copie da Correggio, paesaggi di Paolo Bril, eccetera) e ciascuna accompagnata dal relativo cartellino con didascalia e foto "segnaletica", per facilitarne l'identificazione ed evitare che la si confonda con quelle vicine, ci si rende subito conto che parlare di "deposito" appare riduttivo, mentre è giusta, come propongono gli organizzatori, la dizione di "Galleria secondaria". Infatti, le opere qui esposte (per l'esattezza: 263 dipinti, 19 bronzetti e 7 piccole statue) sono di varia qualità, a volte si tratta di maestri minori, altre volte di artisti non identificati, oppure di copie, ma vi sono anche autentici tesori, che per ragioni di spazio non trovano posto al piano nobile. È' il caso, per esempio, di un grande quadro della pittrice bolognese Lavinia Fontana raffigurante un'insolita e sensuale *Minerva in atto di abbigliarsi*. Nei depositi è anche conservato l'unico ritratto conosciuto di Marcello Malpighi, opera di un artista genovese, che intorno al 1674 lo immortala con in mano un disegno riproducente gli alveoli polmonari, una delle celebri scoperte del medico. C'è poi una versione assai discussa del *Cristo Portacroce* di Sebastiano del Piombo. Non tutti la ritenevano un'opera autografa del maestro veneto, ma un recente restauro, evidenziando alcuni pentimenti, ha mostrato trattarsi di un originale. Del resto, i depositi si propongono proprio come uno spazio polifunzionale dove non solo sarà possibile studiare le opere da vicino, indagando lo stile e verificando le attribuzioni, ma anche dove assistere a interventi di restauro. Insomma una sorta di backstage, un "dietro le quinte" dell'attività del Museo.

**Flavia Matitti**

**FILARMONICA ROMANA**

# Il pianista russo Evgeny Koriolov giovedì al teatro Olimpico

■ Nel concerto di giovedì prossimo della Filarmonica Romana il pianista russo Evgeny Koroliov sostituirà il previsto recital su musiche di Brahms che doveva tenere Bruno Campanella, indisponibile per problemi familiari. Dopo la danza con i DV8, l'appuntamento segna il ritorno dei concerti della Filarmonica nella sua sede storica: il Teatro Olimpico che è stato appena restaurato, e sarà questa anche l'occasione per sperimentare la nuova camera acustica montata sul palcoscenico per migliorarne la resa. Germogliato dall'ambiente musicale moscovita -Scuola Centrale di Musica poi il Conservatorio Ciaikovskij-, perfezionatosi con Heinrich Neuhaus, molto attivo nelle sale da concerto tedesche e in passato già ospite della Filarmonica, Koroliov presenta un programma molto articolato, che si apre con la Fantasia cromatica e Fuga BWV 903 di Bach, seguite dalla Fantasia K 475 e la Sonata K 457, due brani di Mozart che pur autonomi sono sovente abbinati anche grazie alla comune tonalità di Do minore. Nella seconda parte toccherà invece ad alcune pagine della musica pianistica del '900: dei Preludi di Debussy Koroliov ne eseguirà sette, per poi passare alle Sonatine di Ravel e chiudere con un autore del suo paese natale, vale a dire Prokof'ev di cui eseguirà la poderosa Sonata n. 3 op. 28. (info. 06. 3201752 - www.filarmonicaromana.org) **g.f.**

# Da Giordano Bruno a William Shakespeare

## I debutti a teatro: all'India «La cena delle ceneri» con la regia di Latella, all'Eliseo «La bisbetica domata», all'Ambra Jovinelli, «L'ultimo harem»

*«La cena delle ceneri» di Giordano Bruno portata in scena da Antonio Latella*

■ / Roma

Classici ma non troppo. Da Shakespeare a Giordano Bruno, sui palcoscenici teatrali i registi italiani scelgono autori che il pubblico conosce bene ma le regie sono molto diverse e per nulla scontate. Cominciamo dal **Teatro India**: da stasera fino all'11 dicembre va in scena *La cena de le ceneri* di Giordano Bruno, nel libero adattamento di Federico Bellini. A interpretare questo che fu uno degli scritti fondamentali del sistema filosofico, Danilo Nigrelli (Teofilo), Marco Foschi (Smitho), Fabio Pasquini (Prudenzio), Annibale Pavone (Frulla), per la regia di Antonio Latella, che ne cura anche l'idea scenografica. All'**Argentina**, invece, Maurizio Scaparro ripropone dopo 23 anni *Don Chisciotte*, con Pino Micol, da oggi fino al 18 novembre. Al **Teatro Eliseo** debutta *La Bisbetica domata* di William Shakespeare, in scena fino al 18 dicembre. Nel più rigoroso rispetto della tradizione cinquecentesca, la commedia verrà interpretata da una compagnia esclusivamente maschile diretta da Matteo Tarasco e guidata sul palco dall'attore genovese Tullio Solenghi. Peter Brook, invece, sarà al Teatro Valle da domani fino a sabato con *Il grande Inquisitore*. Mentre Salieri Entertainment e The Blue Apple presentano al **Quirino** *A piedi nudi nel parco* di Neil Simon, diretta da Gianluca Guidi e in scena fino al 18 dicembre. Il teatro **Ambra Jovinelli** ospiterà da oggi al 4 dicembre, lo spettacolo *L'ultimo harem*, scritto e diretto da Angelo Savelli. La compagnia spagnola Teatrofia presenta *Aquì estamos: eso va a ser que hemos venido. Siamo qui e questo significa che siamo arrivati*, in scena da oggi fino all'11 dicembre, presso il **Teatro Vascello**, che in questi giorni ospita anche *Ricordi di pane*, regia di Susanna Mannelli. Se invece avete voglia di farvi quattro risate potete andare a vedere *Stò un po' nervosa*, da oggi al 20 dicembre al **Teatro Belli**.